



ACCADEMIA
NAZIONALE
DI DANZA

Verbale della seduta del Consiglio Accademico del 05-03-2019

Alle ore 9.30 si riunisce il Consiglio Accademico, sono presenti oltre al Direttore i docenti Borni, Pace, Obino, Verga e le studentesse Biondi e Vitucci. Verbalizza la professoressa Obino.

Alle ore 10.10 entra la professoressa Pistoni e alle 10.30 entra il M^o Giuseppe Grifone.

Delibera n°1

Il Consiglio Accademico approva il verbale della riunione del 27 febbraio 2019

Votazione: Direttore, Pistoni, Pace, Borni, Obino, Verga, Grifone, Vitucci favorevoli

Biondi astenuta (perché assente)

Delibera n°2

Il Consiglio Accademico approva il verbale della riunione del 04-03-2019

Votazione: Direttore, Pistoni, Pace, Borni, Obino, Vitucci e Biondi favorevoli

Grifone e Verga astenuti (perché assenti)

Punto 1)

Approvazione regolamento di funzionamento del Consiglio Accademico

Si procede alla lettura, articolo per articolo, dell'ultima versione del regolamento del C.A. e si apportano le modifiche necessarie.

Per l'articolo n°10 comma 3 si discute sull'opportunità di inviare le delibere anche al Consiglio di amministrazione e ai Coordinatori, il Direttore interviene ribadendo quanto segue:

“A proposito della trasparenza delle delibere e delle responsabilità dei singoli organi di Governo e delle strutture didattiche, Le Scuole, considero ridondante la comunicazione delle delibere al CDA e alle Scuole nel momento in cui il CA provvede ad approvare le delibere all'interno della seduta e darne contestualmente immediata comunicazione alla segreteria didattica che deve provvedere alla loro pubblicazione. Dal momento che il nuovo sito sta per essere funzionante con la funzione di essere uno strumento per la trasparenza, tutto il lavoro della Direzione è focalizzato alla chiarezza e alla facilitazione della navigazione e della ricerca dei dati. Il DPR 312 è molto chiaro sulla distribuzione delle responsabilità degli organi di governo delle istituzioni AFAM e le loro stesse composizioni ne sono la prova, così come il DPR 212 lo è per le strutture didattiche: le Scuole e la stessa autonomia delle istituzioni, sancita dai rispettivi statuti, altro non è che l'applicazione di quanto dettato dai decreti sopra citati.

In tutto ciò è importante allora che ciascun organo o struttura assolva ai suoi compiti perché è da lì che ne scaturisce la responsabilità specifica e che lo strumento di comunicazione, il sito, sia ineccepibile dal punto di vista della trasparenza. Sappiamo bene che i verbali possono attendere per la loro pubblicazione ma non le delibere dalle quali dipende la vita dell'istituto che devono essere operative velocemente. Per tale ragione sostengo che sia sufficiente che il CA assuma le responsabilità derivanti dalla sua funzione e

ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

Largo Arrigo VII n° 5 - Roma - tel. 06/5717771 - fax 06/5780994

Codice Fiscale 80210990588 - Partita IVA 11502381004

www.accademianazionaledanza.it



ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

che gli uffici della segreteria didattica provvedano all'immediata pubblicazione delle delibere attraverso uno strumento veloce e facilmente consultabile (il sito).”

Alla fine della discussione si decide che le delibere saranno inviate dalla Segreteria Didattica solo ai Coordinatori delle Scuole.

I consiglieri Pace e Grifone ribadiscono che sarebbe stato opportuno l'invio delle delibere anche al C.d.A. proprio per favorire una fattiva collaborazione tra gli organi dell'AND.

La prof.ssa Pace, inoltre, concorda con l'osservazione della prof.ssa Pistoni sull'opportunità di inviare anche le delibere del C.d.A. al CA.

La prof.ssa Pace, infine, ritiene opportuno che le risorse previste dal Fondo di Istituto, come ripartite per le varie attività aggiuntive, siano pubblicate nell'area riservata del sito web dell'AND, a garanzia della massima trasparenza.

Delibera n°3

Approvazione regolamento di funzionamento del C.A. (Allegato n. 1)

Votazione: tutti favorevoli

Punto 2)

Regolamento Biennio da inserire nel Regolamento didattico in base ai Corsi trasformati.

In merito a questo argomento il Direttore dichiara che avrebbe piacere che il C.A. si occupasse di modificare il Regolamento didattico per tutti quei punti che riguardano, ad esempio, gli accessi ai nuovi Bienni trasformati.

Intervento del Direttore sul punto: Accesso ai bienni

“Dopo la trasformazione dei bienni e la loro decretazione che li posiziona come percorsi specialistici all'interno delle Scuole di riferimento dei trienni, è innegabile che si tratti di una forzatura derivante dalla strutturazione della piattaforma e del decreto stesso a cui manca il punto: trasformazione dei bienni sperimentali che non provengano da un percorso triennale specifico. La questione è allora, pur riconoscendo un altro obbiettivo formativo rispetto a quello dichiarato per il Corso triennale, che si tratta di Corsi all'interno di una stessa Scuola di riferimento, quindi, in virtù del regolamento didattico generale, senza alcun obbligo di prova per l'accesso. In attesa allora di perfezionare il testo del regolamento generale, certamente non di immediata approvazione per l'iter ad esso imposto, sarebbe utile prevedere, senza aggiungere integrazioni o altre prove, valutare gli studenti con sistemi più completi al fine di accertarsi di una reale acquisizione delle competenze sia pratiche che teoriche imposte dagli obbiettivi e soprattutto necessarie all'ingresso ai bienni. A tal proposito ho pianificato degli incontri con i docenti delle tecniche e di composizione per discutere e trovare una condivisione dei sistemi.

Inizierò con una riunione con i professori dei docenti del settore ADTI/03 per procedere poi con gli altri.”

Nel frattempo, per questo Anno Accademico il C.A delibera quanto segue:

Delibera n°4

Regolamento Bienni, accesso:

Alla luce dei Bienni trasformati, inseriti nelle scuole di riferimento dei Trienni di provenienza, il C.A. delibera l'accesso diretto per il passaggio nella stessa Scuola con eventuali integrazioni indicate dai Regolamenti delle singole Scuole.

Per il cambio di Scuola e per i candidati esterni si fa riferimento a quanto pubblicato sul manifesto degli studi per l'A.A. 2018-19.

Votazione: tutti favorevoli

Delibera n°5

Idoneità: Le idoneità sono valutate dal docente delle discipline oggetto della valutazione. Qualora lo studente non risulti idoneo, avrà la possibilità di sostenere una seconda prova calendarizzata dal docente di riferimento.

Votazione: tutti favorevoli

Punto 3)

Progetto Svezia

Dopo l'illustrazione da parte del Direttore del progetto, il C.A. delibera quanto segue:

Delibera n°6

Progetto Svezia

Il C.A. approva il progetto purché non implichi costi per l'AND.

Votazione: tutti favorevoli.

Alle ore 16.30 il M° Grifone esce per impegni istituzionali.

Punto 4)

Partecipazione dell'AND alla Rassegna Nazionale "Orvieto in danza 2019" del 24-03-2019.

Durante la discussione circa l'opportunità di partecipare a manifestazioni di questo tipo, la Professoressa Borni chiede che sia verbalizzato il suo intervento circa la necessità per l'AND di avere un ufficio stampa che si occupi della promozione del nostro Istituto. Dopo la discussione il C.A. delibera quanto segue:



ACCADEMIA
NAZIONALE
DI DANZA

Delibera n°7

Partecipazione dell'AND alla Rassegna Nazionale "Orvieto in danza 2019" del 24-03-2019.

Il C.A. approva il progetto ma richiede la partecipazione di tre studenti del Triennio Classico che eseguiranno il "Pas de trois" dal primo atto del "Lago dei cigni" in aggiunta o in sostituzione della variazione solistica proposta dalla Scuola di Danza Classica.

Votazione: Direttore, Pistoni, Pace, Obino, Verga, Biondi e Virucci favorevoli

Borni contraria

Il Direttore chiude la riunione alle ore 17.00.

Segretario verbalizzante

Prof.ssa Silvia Obino

Il Direttore

Prof.ssa M. Enrica Palmieri

ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

Largo Arrigo VII n° 5 - Roma - tel. 06/5717771 - fax 06/5780994

Codice Fiscale 80210990588 - Partita IVA 11502381004

www.accademianazionaledanza.it



ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - ROMA

Documento in allegato protocollato in data 29/03/2019

N° di Protocollo - 2441 -

Oggetto: verbale consiglio accademico 5 marzo 2019

Data Documento:

Inserito da: Ottenza 658 (Ufficio Protocollo)

Sottoclassificazione 1: SEGRETERIA DIDATTICA


Sottoclassificazione 2:

Sottoclassificazione 3:

Sottoclassificazione 4:

Mittente/Destinatarario: atti istituto

Mezzo invio/riccezione: Atti Istituto

← Con Adobe Acrobat, apertura dell'allegato protocollato mediante il tasto  della barra a sinistra.

Per le versioni obsolete utilizzare il menu Documenti\Allegati file.

0002441	2019	29032019	2
R° prot.	Anno	Data	1: ent, 2: usc.
			

I dati saranno conservati e trattati con le garanzie di sicurezza previste dal GDPR - Regolamento UE 2016/679

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO ACCADEMICO

Art. 1.

(Composizione del Consiglio Accademico)

1. Il Consiglio Accademico è composto dal Direttore, che ne assume la presidenza, e dal numero di Consiglieri stabilito nello Statuto dell'Accademia.
2. In caso di assenza o impedimento, il Direttore può delegare le funzioni di Presidente a un consigliere.
3. Su invito del Direttore o su motivata richiesta di uno o più Consiglieri, possono essere invitati a relazionare il Consiglio Accademico i coordinatori delle quattro Scuole, i docenti, gli studenti, unità del personale amministrativo e tecnico dell'Accademia Nazionale di Danza (d'ora in avanti AND), oppure consulenti esterni la cui presenza sia ritenuta opportuna per il proficuo svolgimento dei lavori o per la discussione di punti specifici posti all'ordine del giorno. La presenza è limitata alla sola fase della discussione dell'argomento per il quale sono stati convocati.
4. Eventuali interventi di relatori esterni al Consiglio, con l'eccezione del Personale amministrativo, deve essere preannunciata nella lettera di convocazione oppure proposta dal Presidente o da uno o più Consiglieri prima dell'inizio della seduta e approvata dalla maggioranza dei Consiglieri presenti.
5. Il segretario verbalizzante è nominato a rotazione dal Presidente tra i Professori componenti del Consiglio.

Art. 2.

(Durata della carica, surroghe e decadenza del Consiglio)

1. La carica di Consigliere ha durata triennale e può essere rinnovata consecutivamente una sola volta.
2. In caso di dimissione volontaria, di decadenza per motivi disciplinari o di cessazione, i professori di prima e seconda fascia e i rappresentanti degli studenti sono sostituiti con il primo dei rispettivi non eletti. In assenza di eletti, sia per i professori di prima che di seconda fascia, sia per i rappresentanti degli studenti, si procede ad elezioni suppletive che, nel caso degli studenti, avverranno entro tre mesi.
3. In caso di dimissioni contestuali della maggioranza dei Consiglieri eletti dal Collegio dei Professori, il Direttore decreta lo scioglimento del Consiglio e convoca entro quindici giorni il Collegio dei Professori e la Consulta degli Studenti per procedere alla ricostituzione dell'intero organo.



Art. 3.

(Presidente)

1. Il Direttore convoca le sedute e redige l'ordine del giorno.
2. Il Direttore garantisce il corretto e funzionale svolgimento della seduta dando pari opportunità di espressione a tutti i Consiglieri. Al fine di rendere più proficuo e agile il lavoro del Consiglio, il Direttore può determinare eventuali contingentamenti dei tempi degli interventi su propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei presenti.

Art. 4.

(Obblighi del Consigliere)

1. I Consiglieri hanno l'obbligo di mantenere un comportamento adeguato al ruolo istituzionale che ricoprono sia all'interno dell'Istituto sia, quando lo rappresentano, all'esterno dello stesso.
2. I Consiglieri hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni; qualora siano impossibilitati devono far pervenire comunicazione scritta al Direttore, anche per via telematica, prima dell'inizio della seduta.
3. In caso di tre assenze ingiustificate consecutive dalle sedute il Consigliere decade dal mandato.
4. Ogni Consigliere è tenuto alla riservatezza sulle discussioni avvenute.
5. Il Consiglio potrà pronunciarsi su eventuali violazioni di tale obbligo e dare pubblicità della propria decisione solo se l'unanimità dei presenti è d'accordo.

Art. 5.

(Funzioni del Consiglio)

1. Le funzioni del Consiglio sono definite dallo Statuto dell'AND, dai Regolamenti didattici e dalla normativa vigente.

Art. 6.

(Convocazione del Consiglio e Ordine del giorno)

1. Il Consiglio è convocato dal Direttore, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data stabilita, attraverso lettera esposta all'albo e sul sito web dell'AND.
2. La convocazione deve obbligatoriamente contenere:
 - a. luogo, data e ora di inizio e ora di fine della riunione;
 - b. ordine del giorno e relativa documentazione in allegato;
 - c. eventuale presenza di consulenti esterni;
 - d. indicazione delle delibere che richiedono la maggioranza dei componenti quali quelle riguardanti le modifiche allo Statuto e ai Regolamenti.
3. La lettera di convocazione viene inviata ai Consiglieri per via telematica.
4. La seduta può essere annullata, non oltre le ventiquattro ore precedenti la riunione, per causa di forza maggiore.
5. L'ordine del giorno è deciso dal Direttore, sentite anche le proposte avanzate dai Consiglieri, e prevede, al primo punto, l'approvazione del verbale della seduta precedente. Qualora non sia stato esaurito l'ordine del giorno, il Direttore, sentiti i consiglieri, può riconvocare la seduta anche in tempi brevi per esaurire i punti all'ordine del giorno.
6. La richiesta di inserimento di un punto all'ordine del giorno proveniente da un solo Consigliere deve essere presentata per iscritto almeno quattro giorni prima della seduta al Direttore, che la accoglie a sua discrezione, motivando al richiedente l'eventuale rifiuto. Ove la richiesta sia invece presentata, sempre per iscritto ed entro quattro giorni dalla convocazione da almeno la metà dei Consiglieri, questa deve essere senz'altro accolta.
7. L'ordine del giorno può essere integrato, in casi eccezionali, prima dell'inizio di ogni seduta, su richiesta di ciascun Consigliere solo se l'unanimità dei presenti è d'accordo.
8. Il Presidente inserirà gli oggetti integrativi dell'ordine del giorno, dopo l'approvazione del verbale, in qualsiasi punto ritenga opportuno, considerata l'urgenza delle delibere da assumere.
9. Una convocazione straordinaria del Consiglio può essere richiesta dal Direttore con un preavviso di due giorni lavorativi. Qualora la convocazione sia richiesta dalla maggioranza dei Consiglieri, deve essere inoltrata al Direttore e deve contenere i punti all'ordine del giorno di cui si chiede la discussione. Il Direttore, constatata la correttezza della richiesta, ha l'obbligo di convocare il Consiglio tra il settimo e il dodicesimo giorno dalla data di ricezione della domanda, inserendo i punti richiesti in testa all'ordine del giorno.

10. Nell'arco di ciascun anno accademico, il Direttore concorda con i Consiglieri un calendario di almeno dodici sedute ordinarie, una al mese, coincidenti con la definizione della programmazione didattica e artistica dell'AND.

Art. 7.

(Validità delle sedute)

1. Le sedute del Consiglio sono valide solo se sono presenti almeno la metà più uno dei Consiglieri.
2. Qualora approvato dalla maggioranza del Consiglio sono egualmente valide le sedute alle quali i Consiglieri presenzino attraverso modalità che prevedono l'uso di tecnologie informatiche (videoconferenza, ecc.). Tale modalità è valida solo se i Consiglieri sono in servizio fuori sede per impegni istituzionali.

Art. 8.

(Svolgimento dei lavori)

1. Il Presidente presenta ciascun argomento al Consiglio e dà la parola al Consigliere relatore eventualmente incaricato di istruire la relativa delibera; terminata la presentazione dell'argomento, sono ammessi a parlare i singoli Consiglieri secondo l'ordine delle richieste presentate.
2. Ogni Consigliere ha diritto di esprimere compiutamente il suo pensiero sull'argomento in discussione, ma non deve discostarsi da esso.
3. La durata massima di ogni intervento è fissata di norma in tre minuti con una replica di due minuti.
4. Il Presidente, ai fini dell'ordinato svolgimento dei lavori, ha facoltà di non accogliere richieste ripetute di intervento, provenienti dal medesimo componente.
5. Ciascun Consigliere, prima di ogni votazione, ha facoltà di fare una dichiarazione di voto per non più di due minuti, da riportare a verbale ove ciò sia espressamente richiesto.
6. La seduta può essere registrata su richiesta di un Consigliere, dietro parere favorevole dell'unanimità dei presenti.
7. I supporti contenenti le registrazioni audio non sono assolutamente divulgabili.

Art. 9.

(Modalità di voto)

1. È possibile deliberare solo su oggetti inseriti all'ordine del giorno; è consentito assumere delibere nella discussione relativa alle "Varie ed eventuali" solo se la maggioranza dei presenti è d'accordo.
2. Le votazioni possono essere svolte con modalità palese o segreta. La votazione segreta è obbligatoria nel caso di coinvolgimento diretto di una o più persone. Può essere altresì richiesta da uno dei Consiglieri con l'appoggio della maggioranza dei presenti.
3. L'esito delle votazioni viene rilevato dal Presidente.
4. Nelle votazioni i membri del Consiglio si esprimono attraverso le seguenti espressioni:
 - a) voto favorevole;
 - b) voto contrario;
 - c) astensione.Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi. Si considerano voti "validamente espressi" i voti favorevoli o contrari (art. 14 Statuto AND).
5. Nei verbali i nominativi dei Consiglieri vengono riportati con la loro espressione di voto, mentre nelle delibere appare solo l'espressione del voto.
6. Conflitto di interessi: qualora uno o più Consiglieri fossero coinvolti direttamente da legami professionali o di parentela, gli stessi si asterranno dalla votazione.
7. Qualora nel periodo di tempo compreso tra una seduta e la successiva, il Direttore intenda sottoporre al voto del Consiglio Accademico richieste urgenti e imprescindibili o necessità improvvise correlate al funzionamento dell'Istituzione, è ammessa la votazione on-line via mail solo nel caso in cui almeno i 2/3 dei Consiglieri (6 su 9) siano d'accordo.

Art. 10.

(Verbali, delibere, trasparenza, riservatezza)

1. Il verbale delle sedute riporta per ciascun oggetto, dopo la premessa, solo il testo della delibera con la motivazione e l'esito (maggioranza o unanimità) della votazione, unitamente agli eventuali allegati; è esclusa la narrativa qualora non essenziale alla comprensione della decisione.
2. Sono riportate le eventuali affermazioni di cui si richieda la verbalizzazione e si consegna il testo entro il termine di cinque giorni dalla seduta.
3. Le delibere immediatamente esecutive devono essere definite seduta stante dando lettura del testo approvato. Le delibere adottate devono essere tempestivamente trasmesse alla



Segreteria Didattica affinché vengano protocollate e pubblicate sul sito web dell'AND. Le delibere sono inoltre trasmesse dalla Segreteria Didattica ai Coordinatori delle quattro Scuole.

4. I verbali delle sedute sono messi a disposizione dei Consiglieri per l'approvazione, entro la seduta successiva e, una volta approvati, sono pubblicati nell'area riservata del sito web dell'AND e inviati a tutti i componenti del Consiglio Accademico.
5. Il Direttore e i Consiglieri devono fornire al corpo docente e agli studenti dell'AND la massima pubblicità sulle decisioni e sugli esiti del lavoro del Consiglio, mantenendo la dovuta riservatezza per quanto concerne giudizi e valutazioni espressi nella discussione e non strettamente necessari alla comprensione delle problematiche dibattute e degli esiti delle votazioni.
6. Il Presidente, in presenza di discussione che riguardi persone o inerente a problematiche che richiedono riservatezza, può disporre la non verbalizzazione o la secretazione parziale o totale del verbale. Ogni Consigliere, in questo caso, è vincolato al segreto d'ufficio.
7. I Consiglieri hanno una procedura agevolata nei tempi, riguardo all'ottenimento dell'accesso agli atti.

Approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 5 marzo 2019.

Al Direttore dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma

Prof.ssa Maia Enrica Palmieri

Al Consiglio Accademico

Al Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Richiesta di partecipazione dell'Accademia Nazionale di Danza come ospite alla II Rassegna Nazionale "Orvieto in Danza 2019"

In occasione dello spettacolo conclusivo della II Rassegna Nazionale "Orvieto in Danza 2019" che si svolgerà il 24 marzo alle ore 17,30 al Teatro Mancinelli di Orvieto, l'Accademia Nazionale di Danza di Roma è stata invitata, in qualità di ospite d'onore, con la proposta di rappresentare 4/5 brani coreografici delle sue quattro Scuole.

Le organizzatrici della Rassegna 2019, Elisabetta Mancini e Gerardina Siani, laureate con il Diploma di II° livello, gradirebbero la presenza del Direttore Maria Enrica Palmieri e la partecipazione dei nostri allievi per promuovere l'Accademia e le sue diverse Scuole.

Nella Rassegna dello scorso anno, l'ospite è stata la Maestra Bella Ratchinskaja che ha accompagnato un gruppo di allievi del Vienna State Opera, rilasciando borse di studio ad allievi meritevoli per una breve permanenza e partecipazione alle lezioni all'interno dei corsi della Scuola dell'Opera di Vienna.

Pertanto si propongono i seguenti brani coreografici da rappresentare:

Scuola di Didattica: "Quasi una fantasia" Sonata per pianoforte n°14 in Do diesis minore di L.V. Beethoven,

coreografia Nicoletta Pizzariello

Interpreti: Alessandra Lenci, Veronica Celi, Domenico De Cesare.

"Re-Gina" Premio delle Arti 2015, musica "For Auschwitz" di Woznytrain, coreografia di Valerio De Vita

Interpreti: Marta Napoletano

Scuola di Danza Classica: "Nikiya" la morte, dal balletto La Bayadere, musica di Ludwig Minkus, coreografia Marius Petipa

Interprete: Chiara Sgnaolin.

Scuola di Danza Contemporanea: "Cum Leadere" musiche di Stars of the Lid, Mika Vanio, Ryoji Ikeda, Alva Noto,

coreografia di Marco Casagrande

Interpreti: Marco Casagrande, Nicolò Giorgini.

Scuola di Coreografia: "Olmaske" (Maschera di Petrolio), musica "Olmusic" di Kurt Weill, coreografia di Valeria Maria Lucchetti

Interpreti: Tatiana Giardina, Valeria Maria Lucchetti, Vanessa Nacci.

L'impegno previsto per i nostri allievi è per il giorno domenica 24 marzo. Il gruppo partirà dall'Accademia accompagnato dal Direttore, con un pulman affittato a carico dell'organizzazione ospitante.

Durante la serata, qualora si riscontrasse la presenza di allievi meritevoli, il Direttore potrà assegnare 2 borse di studio per seguire da tre a sei giorni, le lezioni di danza classica e/o danza contemporanea dei Corsi Preaccademici durante il periodo iniziale dell'A.A. 2019/2020.

Gli allievi selezionati saranno ospiti all'interno delle lezioni di danza, pagando una quota assicurativa prevista, relativa al periodo di permanenza ricordato.

Roma 22/02/2019

Distinti Saluti

Prof.ssa Corinna Anastasio





ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - ROMA

Documento in allegato protocollato in data 22/02/2019

N° di Protocollo - 1310

Oggetto: RICHIESTA PARTECIPAZIONE DELEGATI COME OBIETE ALLA II RASSEGNA NAZIONALE
ORFEDRO IN DANZA 2019

Data Documento:

Inscritto da: Monza GB (Ufficio Protocollo)

Sottoclassificazione 1: CORTEGGIO ACCADEMICO

Sottoclassificazione 2:

Sottoclassificazione 3:

Sottoclassificazione 4:

Mittente/Amministratore: AMATELIO CORONNA

Mostra (Data/Anno):

Con Adobe Acrobat, apertura dell'allegato protocollato mediante
il tasto della barra a sinistra.

Per le versioni obsolete utilizzare il menu *Documenti* *Allegati* *file*.

PDF GENERATED BY

Acrobat 5.0 (P) 2005 Adobe Systems Incorporated

Tutti i diritti sono riservati e tutti gli usi non autorizzati sono espressamente proibiti dal
titolo di proprietà intellettuale di Adobe Systems Incorporated.